

N.



20885

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: UNO SGUARDO ALLA SARDEGNA

Metraggio { dichiarato 920
accertato 820

Marca: AMEU RO PE

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una produzione Ameurope. UNO SGUARDO ALLA SARDEGNA. Soggetto di Muriel A Levor. Commento di Carlo Capolino. Registrazione sonora Svaco Film. Tecnico del suono Achille Filo. Sviluppo e stampa Staco Film. Fotografia V. Vick. Commento musicale Mario TAMANINI. Organizzazione generale Aldo Graziosi. Regia di Edoardo Capolino.

Il film inizia con varie inquadrature della costa sarda. Si hanno dopo, varie inquadrature di paesaggi e paesi. Dopo una rapida descrizione della singolare tradizione sarda, degli usi e dei costumi, si hanno varie inquadrature dei differenti tipi, tra cui bambini, uomini e donne e in particolare si mostrano i differenti costumi delle differenti parti della Sardegna. Il film intende adesso passare rapidamente sul piano della maniera di vivere e di abitare dei Sardi per cui abbiamo delle rapide inquadrature delle domus de Janas, dei nuraghi e delle capanne dei pastori. Il film mostra adesso una caratteristica particolare abitudine sarda, quella di avere vicino ai paesi degli speciali agglomerati, detti porcopoli, per tenere i maiali; rapide e varie inquadrature di una porcopoli. Il film adesso illustra la maniera di costruire le case in Sardegna servendosi del tufo; varie inquadrature di una casa di tufo. Si vuole adesso mostrare come servendosi del tufo i Sardi abbiamo costruito anche moltissimi monumenti, chiese e altri edifici. Varie inquadrature di monumenti, chiese. La tradizione sarda e' molto gelosa e custode fedele delle proprie feste. In questo film abbiamo scelto una delle piu' caratteristiche feste della Sardegna e cioe' la festa dei candelabri. Il film mostra adesso varie inquadrature della festa e in particolare i balli che vengono eseguiti da gruppi di artigiani che portano il candelabro relativo alla loro arte. Nelle montagne le feste sono ancora piu' semplici e il costume predomina. Una festa in un paesetto caratteristico di montagna e inquadrature varie della festa. Il film finisce con varie riprese di donne che vanno alla fonte a prendere acqua.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 23 DIC. 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

Roma, li 31 DIC. 1955 (G. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

M

F.to Brusasca